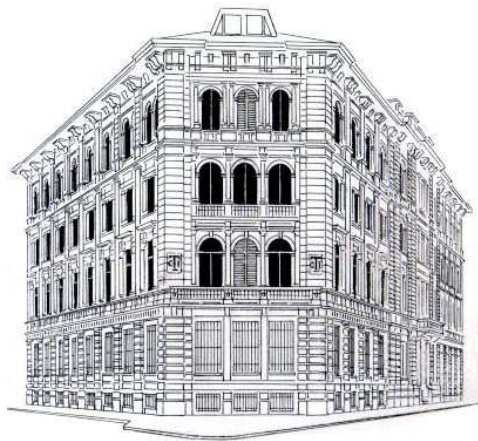




Touring Club Italiano



Il palazzo del Touring Club Italiano in corso Italia 10 a Milano

I primi anni

Il Touring Club Italiano cominciò la sua attività in Via Rovello, in un'unica stanza. Nel giro dei primi vent'anni di esistenza, le esigenze di spazio connesse con il fortunato e tumultuoso sviluppo dell'Istituzione comportarono diversi traslochi, in sedi di sempre maggiore dimensione. L'associazione andò dopo breve ad occupare due stanze in via Gabrio Casati, per poi spostarsi sull'intero piano di un palazzo di Via Giulini. Da qui, si trasferì in via Monte Napoleone, in un'intera casa.

Risultò pertanto conseguente la determinazione, maturata nel Consiglio di amministrazione, di dotare il sodalizio di una sede propria, adeguata al prestigio di un'Istituzione che era riuscita, in così breve volgere di anni, a superare ogni altra in Italia quanto a numero di soci. All'inizio del 1914, vale a dire a meno di vent'anni dalla riunione durante la quale, in una sala dell'Hôtel Continental, furono gettate le basi del Touring, cominciarono i lavori del palazzo, che sarebbe stato completato in circa venti mesi.

L'ubicazione

L'area su cui si appuntò l'attenzione degli Amministratori del TCI fu quella che si veniva a costituire in base al nuovo piano regolatore del Beruto, con la formazione del Corso Italia quale radiale Nord-Sud per la congiunzione del Duomo con la Zona di S. Eufemia e S. Celso, come continuazione di Via Mazzini (allora Via Carlo Alberto). Le procedure previste dal piano regolatore costrinsero il Touring ad aggiudicarsi un intero lotto di terreno, di circa 1400 mq., che andava al di là delle esigenze, allora valutate dagli amministratori in 700-800 mq..

Fu pertanto necessario rivedere il progetto, ampliando, da una parte, i volumi della costruzione nell'intento di rendere possibile la messa a reddito, mediante locazioni, della quota del nuovo edificio che al momento sarebbe risultata eccedente le necessità dell'Istituzione e ridimensionando, dall'altra, le caratteristiche di grandiosità e lusso che avrebbero eccessivamente gravato sulle disponibilità finanziarie e comportato altresì spreco di spazi (grandi scaloni, loggiati).

Su queste indicazioni si mosse il progettista, l'ingegnere Achille Binda, membro del Consiglio di Amministrazione del Touring, che prestò la sua opera a titolo gratuito, secondo la consuetudine dell'Associazione.

Il Palazzo

Sulla base dei presupposti sopra richiamati, l'edificio presenta esternamente caratteristiche di sobria eleganza, con un andamento uniforme della facciata, priva appunto di logge e colonnati, ma arricchita e decorata con forme e motivi che ne alleggeriscono l'impatto estetico, di evidente ispirazione neoclassica. Il progettista riuscì perfettamente nell'intento di evitare che il palazzo richiamasse anonime costruzioni di destinazione amministrativa, pur restando nei limiti delle prescrizioni del piano regolatore e delle caratteristiche dell'area, irregolare quanto a forme geometriche e prospiciente, sui lati diversi da quello principale, vie di limitata larghezza.

Il palazzo si sviluppa su tre piani oltre al piano rialzato, ai quali vanno aggiunti gli ampi sotterranei e il sottotetto. Un basamento granitico con fasce bugnate caratterizza la parte bassa dell'edificio; ampie finestre si aprono sui locali sotterranei, sovrastate dai finestroni del piano rialzato. Le lesene ai lati delle aperture dei tre piani danno verticalità alla costruzione, conferendo snellezza alle finestre a tutto tondo della parte centrale della facciata e a quelle squadrate laterali, mentre il terzo piano è caratterizzato da aperture bifore a sesto tondo.

L'ingresso principale si compone di quattro colonne granitiche, abbinata due a due nello sviluppo di spessore di muro. Il cancello di ferro è opera del Mazzucotelli.

L'interno

Piano rialzato

L'atrio è sobriamente decorato a marmi e stucchi; sulle pareti sono incisi i nomi dei soci fondatori della sede. Le colonne dell'atrio sono in granito rosso di Baveno; il pavimento è in marmo a vari colori, mentre i rivestimenti delle pareti sono in marmo e pietra artificiale. Il soffitto è in stucco a cassettoni. La statua in bronzo del fondatore, Luigi Vittorio Bertarelli, è opera dello scultore Giannino Castiglioni; sono inoltre custoditi i busti di alcuni illustri Presidenti del sodalizio.

La scala principale parte in posizione laterale rispetto al vestibolo d'ingresso, sempre in aderenza agli indirizzi di sobrietà e razionalità cui si è accennato in esordio; rispetto ad uno scalone centrale, la realizzazione sacrifica la spettacolarità di altre dimore nobiliari, ma consente di guadagnare spazio, pur mantenendo lo stile elegante del complesso.

Alla base dello scalone, una Lupa Capitolina commemora una delle tante iniziative del Touring, una crociera avvenuta nel 1911.

Sempre a questo piano, oltre l'accesso allo scalone, si apre la vasta sala abitualmente teatro di manifestazioni, mostre e incontri con i Soci e le altre Istituzioni.

Primo piano

E' il piano di rappresentanza, ma soprattutto la parte del palazzo destinata al lavoro degli Organi dell'Associazione - il Consiglio, il Presidente, la Direzione Generale e la Segreteria - e di altri uffici interni; è pertanto improntato alla compostezza e funzionalità che caratterizza tutto l'edificio. Le pareti dell'anticamera, dei corridoi e degli altri locali di comunicazione sono rivestite da boiserie che, insieme al parquet del pavimento, dà un tono di calore all'ambiente.

La sala più importante è quella destinata ad ospitare le adunanze del Consiglio di Amministrazione. E' un salone rettangolare che si affaccia sulla balconata sovrastante il portone d'ingresso. Le sobrie decorazioni di questo ambiente rispecchiano lo stile neoclassico del palazzo. In fila, si aprono le porte dei locali destinati al Vicepresidente, al Presidente, al Direttore Generale e alle Segreterie. Sono locali arredati con discrezione; il mobilio e le attrezzature si riferiscono alle necessità ed alle tecnologie dei tempi correnti, nonché alla personalità dei Dirigenti ed alle esigenze di servizio.